

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

TELEFONI: S.E. il Card. Arcivescovo, n. 47.172 - Curia Arcivescovile n. 45.234
Ufficio Amministrativo, n. 45.923

SOMMARIO

ATTI ARCIVESCVILI	Pag. 179
Lettera di Sua Em. il Cardinale Arcivescovo ai Parroci e Sacerdoti	
ATTI E COMUNICATI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE	181
Nomine e Promozioni - Sacre Ordinazioni - Necrologio - Tra- sloco di ufficio - Per la ricostruzione di Montecassino - Corri- spondenza con la Curia - Citazione editale - Programma per la Giornata Sacerdotale - Esercizi Spirituali specializzati per giovani Sacerdoti - Casus IV. a. 946, Solulio. Comunicato dell'Ufficio Missionario Diocesano.	
DIARIO DI SUA EM. REV.MA IL SIG. CARD. ARCIVESCOVO	188

Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado

Amministrazione: Corso Matteotti, n. 11 - Torino (113)

Abbonamento annuo L. 150

Via B. Luini 90
TORINO
VI RIVISTO

Nuove Pubblicazioni e Ristampe 1947

D. GEROLAMO LUZI

Apostolato sociale del Clero

Principi ed esperienze

In-8, pag. 264 - L. 280

I sacerdoti non possono restare indifferenti di fronte all'appello del Vicario di Cristo. La sua parola soprattutto per essi deve essere stimolo efficace all'azione, che, come appare sempre più evidente, è « il precetto dell'ora ».

E precisamente per richiamare le principali direttive pontificie e per proporre quelle iniziative che si mostrano particolarmente feconde di risultati e riscossero frequenti approvazioni dall'autorità ecclesiastica furono scritti ed ora sono raccolti questi articoli.

L'A. intende parlare fraternamente con sacerdoti, i quali sentono l'urgenza dei problemi del loro apostolato e desiderano sempre meglio rendersi atti allo svolgimento della loro eccelsa missione.

Incomincia col richiamare la necessità per il sacerdote della propria santificazione, senza cui ogni apostolato sarebbe condannato alla sterilità (Capo 1°). Viene poi delineata una sintesi di quello che il sacerdote deve fare e di quanto non può fare nel campo sociale, secondo la legge di Dio e le direttive della Chiesa (Capo 2°).

Passando a delineare lo svolgimento dell'attività sacerdotale, si vuol mostrare come questa sia di per sé essenzialmente sociale (nel senso più vasto e profondo del termine) ed è l'argomento del capo 3°.

In modo particolare la socialità del ministero sacerdotale si manifesta nell'assistenza religiosa degli operai su cui preme in modo particolare la questione sociale (Capo 4°). Si richiamano quindi le opere volute e proposte dalla stessa S. Sede, ricordando le fondamentali direttive emanate al riguardo, ed ecco il 5° capo che parla delle Corporazioni cristiane e dell'Azione cattolica. Di questa poi si presentano recenti iniziative: i « Ragazzi lavoratori » e la « Gioventù operaia cristiana », e infine le « ACLI », connesse con l'A. C. benché autonome (Capi 6°, 7°, 8°).

Vengono successivamente delineate alcune speciali opere di penetrazione cristiana nella massa: le Leghe di perseveranza, le Conferenze di S. Vincenzo, l'istituzione degli Oratori festivi, con il connesso gravissimo problema dell'istruzione religiosa (Capi 9°-12°). L'A. si è notevolmente diffuso in queste trattazioni per darne una informazione completa per quanto è consentito dall'indole pastorale del lavoro.

Quasi a conclusione della trattazione si è presentato il programma di attività sacerdo-

tales che è stato recentemente proposto in un libro già divenuto celebre e che vuol richiamare tutti i ministri di Dio a una *apostolica vivendi forma*, corrispondente alla sublimità della divina vocazione.

Seguono in APPENDICE: Saggi di penetrazione cristiana tra le masse - Rassegna bibliografica sociale - Premesse agli studi pastorali - Direttive Pontificie.

La parola d'ordine non può essere che quella ripetuta recentemente da Mons. Bernareggi nella sua lettera al clero sulla *Responsabilità del sacerdote nell'ora attuale*. Si deve essere « pronti a qualunque cosa pur di giovare alle anime, pronti a quella qualunque forma di ministero che ci si presentasse davanti come anche appena possibile. Pronti anche ad essere *sacerdoti in tuta*, sì, anche a questo, perché a tutto ho detto che deve essere pronto il sacerdote per condurre le anime a Dio: *omnia omnibus*, operaio quindi anche, se necessario per l'apostolato operaio ».

L'opera di un Santo d'oggi

S. Giuseppe Cafasso - Homo Dei

Per la vita sacerdotale e il Ministero Sacerdotale

Un vol. in-16, pag. 360 - L. 400

La canonizzazione di Don GIUSEPPE CAFASSO è la glorificazione d'un grande maestro del Clero.

Se la sua immensa carità si estese a tutti i bisognosi in cui s'imbattè, se particolarmente si distinse nell'assistere i condannati alla forca, tanto da meritare il titolo di « prete della forca », tuttavia la missione principalissima e tutta caratteristica assegnata al Santo dalla Provvidenza fu quella di « maestro » del Clero, come direttore e insegnante di morale nel Convitto ecclesiastico di Torino, direttore spirituale e consigliere di gran parte del Clero torinese, come predicatore degli esercizi spirituali al Clero. Anche i suoi scritti, la maggior parte è costituita dalle meditazioni e istruzioni di tali esercizi.

Per quanto lo stampato non possa mai esprimere l'accento di fede, l'unzione, il fervore con cui il Santo intratteneva i colleghi e cercava di trasfondere in essi qualcosa di quella fiamma di cui egli ardeva, si può tuttavia affermare che i suoi discorsi ai sacerdoti sono il più bello e più duraturo monumento in sua memoria.

Questo volume raccoglie quanto di più bello edificante e pratico è contenuto nei suoi scritti ed è coordinato in guisa da formare una trattazione sul Sacerdote, sua dignità ed i suoi doveri.

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

**PERIODICO UFFICIALE
PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA**

Telefoni: S. E. il Card. Arcivescovo, N. 47.172 - Curia Arcivesc. N. 45.234

Ufficio Amministrativo, N. 45.923 - Tribunale Eccles. Regionale, N. 40.903

Atti Arcivescovili

Lettera di Sua Em. il Cardinale Arcivescovo ai Parroci e Sacerdoti

Venerati Confratelli,

Tra pochi giorni buona parte di voi si raccoglieranno a Villa Luigina di Chieri per un breve periodo di studi sotto la protezione del nostro novello Santo, S. Giuseppe Cafasso. Il buon numero di Sacerdoti che già hanno mandato la loro adesione, e che certamente andrà ancora aumentando, mi è una prova del vivo desiderio che si ha di aggiornarsi per poter rispondere ai gravi compiti che attendono il Sacerdote in questo tumultuoso periodo di assestamento sociale dopo il lungo turbine della guerra, che ha sconvolto classi e coscienze. Insigni Maestri prospetteranno i più gravi problemi dell'ora e il compito nostro come Sacerdoti, soprattutto quali Maestri di verità e Dirigenti nelle opere di apostolato. Le discussioni che seguiranno alle lezioni offriranno vasto campo all'indagine e soluzione dei diversi gravi argomenti.

Se io non potrò partecipare, causa i molti impegni del mio ministero, a tutte le adunanze, mi propongo tuttavia di intervenire a qualche seduta e portarvi colla mia benedizione una parola di incoraggiamento.

Intanto sono lieto di annunciarvi che nei giorni di Venerdì 17, Sabato 18 e Domenica 19 Ottobre avrà luogo al Santuario della Consolata in onore di S. Giuseppe Cafasso un solenne triduo, cui parteciperanno diversi Eccellentissimi Arcivescovi e Vescovi, che hanno col Cafasso una particolare relazione. Il triduo naturalmente è fatto per tutti i devoti della città e diocesi, che son certo interverranno numerosi per tributare al novello Santo i propri omaggi di devozione. Ma S. Giuseppe Cafasso interessa soprattutto noi Sacerdoti, epperò ai Sacerdoti si è pensato di riservare una giornata unicamente per loro, e questa è stata fissata, come conclusione delle feste, al Lunedì 20 Ottobre.

Quanto non dobbiamo noi al novello Santo! Soprattutto quanto dobbiamo

imparare da lui, perchè egli si è fatto santo senza compiere nulla di eccezionale, ma esplicando tutta la sua attività nel campo strettamente sacerdotale, studio e preghiera, preghiera e studio: studio per ben esercitare il compito affidatogli dai Superiori di formare santi sacerdoti per la diocesi, e orazione per mantenere il suo cuore sempre unito a Dio e aperto a compatire a tutte le miserie corporali e spirituali. Non ambì prebende ed onori, volle essere e fu solo direttore e salvatore di anime.

A Roma durante il solenne triduo celebratosi subito dopo la canonizzazione nella Basilica del S. Cuore dei Salesiani fu impressionante l'accorrere dei Sacerdoti per celebrare la S. Messa in onore del nuovo Santo: più di cento ogni giorno. Lo stesso concorso si nota al Santuario della Consolata, ove ogni giorno si presentano Sacerdoti forestieri per celebrare all'altare del Santo.

Noi ci rallegriamo di questa devozione e possiamo anche andare santamente orgogliosi del fatto, unico forse nella storia di una Diocesi, che nel breve giro di pochi anni ha dato alla Chiesa tre Santi Sacerdoti, mentre di parecchi altri è in corso il processo apostolico o informativo; e cito il ven. Marchisio Parroco di Rivalba, il ven. Albert Parroco di Lanzo, il ven. Balbiano Vice Curato di Avigliana, il ven. Murialdo fondatore dei Giuseppini, il Can. Allamano, Mons. Paleari, senza contare le cause in corso per Religiosi Salesiani, Oblati di Maria, Missionari di S. Vincenzo ecc. Ma se questa serie di santi Sacerdoti è un onore per noi, è anche una responsabilità: guai se lasciassimo spegnere questa fiamma! guai se ne fossimo degeneri!

E' appunto per invocare il patrocinio di S. Giuseppe Cafasso, ma soprattutto per ispirarci a ricopiarne lo spirito di santità, che io vi invito a trovarvi in buon numero al Santuario della Consolata Lunedì 20 Ottobre; pregheremo presso la sua urna, studieremo assieme che cosa farebbe oggi il nostro Santo, per poter compiere con frutto la nostra missione sacerdotale. Infervorati nello spirito riprenderemo il nostro posto di lavoro con maggiore energia, confortati nei nostri propositi dall'esempio e dalla protezione di S. Giuseppe Cafasso. L'incontro potrà anche essere occasione propizia per conoscere l'odierna situazione in fatto di vocazioni ecclesiastiche, e studiare assieme i mezzi con cui far fronte alla grave crisi che si prospetta per l'immediato avvenire.

Approfitto per scusarmi se non ho potuto rispondere a quanti hanno voluto inviarmi i loro auguri in occasione del mio onomastico. A tutti il mio grazie e la mia benedizione.

Torino, 17 Settembre 1947.

✠ M. Card. FOSSATI, Arcivescovo.

Atti e Comunicati della Curia Arcivescovile

NOMINE E PROMOZIONI

In seguito a regolare canonica presentazione fatta dal Rev.mo P. *Barnaba da Busca*, Ministro Provinciale dell'Ordine dei Minori Cappuccini della Provincia di Torino, il M. R. P. *Marco da Val della Torre* (al secolo *Marcellino Albrile* del fu *Dionigi*) venne nominato con Decreto Arcivescovile del 5 Agosto p. p., Curato della Parrocchia del S. Cuore, di Gesù in Torino.

Con Decreti Arcivescovili vennero nominati *Vicari Economi*:

della Parrocchia di S. Tommaso Apostolo in Torino il M. R. P. *Agnello Giobergia* (al secolo *Dionisio*) O. F. M. il 14 agosto p. p.;

della Parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo in Torino il M. R. Sac. *Vigna Teol. Mario* Viceparroco di detta parrocchia il 26 Agosto p. p.;

della Parrocchia di S. Maria di Viurso in Borgo S. Bernardo di Carmagnola il M. R. Sac. *Mossano Teol. Giuseppe* Parroco di La Motta in Carmagnola il 30 u. s. Agosto.

SACRE ORDINAZIONI

Il giorno 10 del mese di Agosto 1947 a Torino nella Cappella delle SS. Reliquie del Santuario Basilica di Maria Ausiliatrice S. E. Mons. Giovanni Battista Pinardi Vescovo Titolare di Eudossia, per mandato di S. E. il Signor Cardinale Arcivescovo, promuoveva al Sacro Presbiterato il Diac. *Marino Alessandria* della Pia Società Salesiana.

Similmente il giorno 24 stesso mese a Piossasco nella Cappella della Casa della Sacra Famiglia della Pia Società Salesiana S. E. Mons. Carlo Re dei Missionari della Consolata, Vescovo titolare di Adrumeto promuoveva al Presbiterato il Diac. *Carlo Fiore*, pure della Pia Società Salesiana.

NECROLOGIO

Caudana D. Antonio da Castiglione Torinese, morto a Chieri nell'Ospizio Cottolengo il 19 agosto 1947. Anni 89.

Prelato D. Antonio da Piobesi Torinese, Dott. in Teol., Curato dei Ss. Aa. Pietro e Paolo in Città. Morto in Torino il 22 agosto 1947. Anni 66.

Bosio D. Vincenzo da Santena, Dott. in Teol., Curato del Borgo San Bernardo in Carmagnola. Morto ivi il 27 agosto 1947. Anni 58.

TRASLOCO DI UFFICIO

La Soprintendenza ai Monumenti del Piemonte ci prega di comunicare che « a partire dal 1° settembre 1947 gli Uffici della Soprintendenza sono stati traslocati in Palazzo Chiablese con entrata da Piazza S. Giovanni 2, Torino ».

PER LA RICOSTRUZIONE DI MONTECASSINO

Tutti i Parroci hanno ricevuto dal Comitato Nazionale per la ricostruzione di Montecassino un appello per la « Giornata di Montecassino » che era fissata alla Domenica 21 Settembre. La Rivista, avendo ricevuto in ritardo l'invito, non ha potuto darne per tempo comunicazione ai Rev. Parroci. Poichè però risulta che un certo numero di Parroci, compresi della necessità che un tale centro di cultura e di fede abbia a risorgere al più presto, hanno raccolto l'obolo dei fedeli in tale Domenica, si pregano gli stessi a voler rimettere alla Curia Arcivescovile le offerte raccolte, perchè possa trasmetterle al Comitato Nazionale. Gli altri Rev. Parroci faranno opera di squisita carità se vorranno raccomandare ai fedeli questa iniziativa, e consegnare poi le offerte alla Curia.

CORRISPONDENZA CON LA CURIA

Dato l'alto costo delle tariffe postali si raccomanda vivamente di essere esatti nell'affrancare convenientemente le lettere, ad evitare le tasse da cui è colpita la corrispondenza non sufficientemente affrancata, e che obbligherebbero a rifiutare tali tassate. Si raccomanda pure di unire il francobollo necessario, quando si richiede risposta.

PEDEMONTAN TAURINEN

N. M. MARANGONI - BONO

CITAZIONE EDITTALE

Essendo sconosciuto il luogo di residenza attuale della convenuta *Bono Caterina* di Giovanni Battista di Sommariva Bosco (Cuneo),

Col presente editto la citiamo a comparire davanti al nostro Tribunale Ecclesiastico Piemontese per il giorno 15 ottobre alle ore 9,30 per concordare il dubbio in causa.

Ordiniamo in pari tempo a chiunque conosca l'attuale residenza della signora BONO CATERINA di comunicarle il presente editto e di avvertirne questo Tribunale.

Dato a Torino il 10 settembre 1947.

Preside: *Teol. Dott. Gaydo Agostino.*

Sac. Dr. *Francesco La Piana*, Not.

PROGRAMMA PER LA GIORNATA SACERDOTALE di lunedì 20 Ottobre

Ore 9 - Messa letta all'altare del Santo da Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo. Seguiranno, nel Salone del Convitto, due brevi conferenze tenute da S. Ecc. Mons. Carlo Rossi Vescovo di Biella e dal Prof. Don Rossino Vice-Rettore del Convitto.

Ore 14,30 - Adunata in Seminario del Clero Secolare e Regolare per procedere con Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo in pio pellegrinaggio al Santuario della Consolata per rendere pubblico omaggio alla « Perla del Clero Italiano ». Brevi parole di Sua Eminenza e Benedizione Pontificale. A tutti i partecipanti al corteo, verrà offerta la reliquia del Santo con autentica.

Nota. — I Rev. Sacerdoti che verranno in città potranno trovare a mezzogiorno la refezione in Seminario, portando però il pane e usando la cortesia di preavvisare qualche giorno innanzi il Rev.mo Segretario Mons. Zucca.

ESERCIZI SPIRITUALI specializzati per giovani Sacerdoti

Il Superiore di Villa S. Croce - S. Mauro Torinese - aderendo al desiderio espresso dall'Episcopato Piemontese, ha fissato un corso di Esercizi per giovani Sacerdoti dalla sera di Domenica 19 al mattino di Sabato 25 Ottobre. Predicatore P. Navone S. J.

I Sacerdoti che desiderano parteciparvi ne facciano richiesta al P. Superiore, che procurerà anche di favorirli per la retta.

CASUS IV. a. 1946 - Solutio

« Theobaldus theologiae moralis studiosissimus in conferentia vicariali haec a Vicario Foraneo quaerit :

1°) num communicare possit non ieiunus vir quidam qui de domo egredi nequit ob pedis lesionem ».

R. — Certe communicare potest non ieiunus bis in hebdomada etsi aliquam medicinam vel aliquid per modum potus sumat ad normam can 858 § 2 si ob pedis lesionem iam a mense decumbit sine spe ut cito convalescat (id est post sex vel septem dies) et ita vires habet fractas ob debilitatem vel senium vel morbum a lesione adductum ut vere infirmus dici possit at saltem moraliter decumbens. Moraliter decumbunt etiam qui per aliquot horas a lecto surgunt (S. C. Concilii). Si vero de sola lesione pedis agitur et vires non habet fractas, meo iudicio, communicare nequit non ieiunus nam can. 858 § 2 loquitur de infirmis decumbentibus. Talis dici nequit qui cum bona valetudine fruitur pedis distorsione e domo egredi nequit. Sunt qui in periodicis (cfr. *Civiltà Cattolica* a. 1931 pag. 546) vellent etiam comprehendere eum qui fractum habet crus, sed haec mihi videtur nimis laxa canonis interpretatio, nam canon loquitur de infirmis decumbentibus.

2°) « num item possit non ieiuna communicare mulier octuagenaria cui perdurum est ad ecclesiam pergere ieiuna ob cordis affectionem ; et si potest, quoties et quid sumere liceat.

R. — Si huic mulieri perdurum est ad ecclesiam pergere ieiuna ob aetatem, distantiam, molestum tempus vel iter, potest communicare non ieiuna si agitur de communione paschali quam alio modo recipere nequit. Praevalet enim divinum praeceptum. Immo si mulier alioquin adhuc valida, ob aetatem vel cordis debilitatem nequit ieiunium servare, ne toto anno privaretur communione, probabiliter ex epikeia posset aliquoties in anno (in maioribus sollemnitatibus) non ieiuna communicare etiam nulla obtenta dispensatione cum lex ipsis non provideat. Ita Bertagna. Ratio est quod lex durissima foret. Si tandem haec mulier vere infirma est et habet vires fractas ob senium et cordis gravem affectionem ita ut tota die domi se contineat et solum ad ecclesiam vicinam pergat magna cum fatigatione, potest beneficio frui de quo in can. 858 § 2 ; nam est infirma et moraliter decumbit etiamsi in lecto materialiter sistere nequeat ob cordis affectionem. Nam si domi communicare potest bis in hebdomada non ieiuna, puto id licere si cum magna defatigatione ad ecclesiam pergit ut ibi Eucharistiam sumat dempto tamen scandalo. Patet in his adiunctis posse dispensationem petere a S. Sede ut etiam quotidie non ieiuna communicet. Quid sumere liceat dependet a circumstantiis. Si de Communionem

paschali agitur vel de communione in maioribus sollemnitatibus potest sumere quidquid necessarium est ut communicare possit dempto scandalo. Si vero agitur de communione bis in hebdomada facienda vi can. 858 § 2 potest sumere medicinam sive solidam sive liquidam et quidquid sumitur potando v. g. caffeeum, lac, ius, ovum crudum, cibum liquidum ut aqua cum pastillis (semolino, pangrattato) etc. immo etiam vinum et liquores, nam lex eos non prohibet. Quoties liceat facile intelligitur, nam cum necessitas vel lex a ieiunio excusat licet sumere quoties necessitas postulat etiam pluries ante communionem, nam ieiunium consistit in indivisibili, et semel fractum est semper fractum.

3°) Quomodo agat vir qui ultimo die utili ad paschale praeceptum implendum dum ad paroeciam pergit ieiunium inadvertenter fregit?

R. — Si potest consulat confessarium ut ex can. 859 § 1 de eius consilio ad tempus ob rationabilem causam a communione percipienda absteineat. Si vir praevidet per totum annum se non amplius posse communicare, certe posset communionem recipere, nam magis obtemperandum est legi divinae quam humanae; atqui in anno communicare profluit ex iure divino. Si praesto Sacerdos non est ut ad eius consilium recurrat secundum D'Annibale communicare potest nam lex communicandi in paschate potior est lege ieiunii. Certe potest communionem sumere si in abstinendo ex circumstantiis infamia vel schandalum oriatur.

4°) Quomodo se gerat Sacerdos qui dum Viaticum defert a sorore aegroti rogatur ut suam confessionem excipiat et eucharistico pane reficiatur domi ».

R. — Si in domo extat oratorium etiam privatum cum licentia ibi celebrandi certe potest Sacerdos sororem aegroti ad crates audire et ibi communicare. Si sedes confessionalis abest adhibitis cautelis ex can. 910 eam extra cratem audire potest si agitur de communione paschali et etiam communionem paschalem recipere non prohibetur extra oratorium in loco decenti si alibi vel alio modo recipere non potest. Si non agitur de communione paschali haec sunt notanda circa confessionem et communionem. Confessio mulieris extra sedem confessionalem non videtur licita nisi talia sint adiuncta e. g. distantia loci, necessitas curandi fratrem infirmum, aetas etc. ut vera necessitas urgeat. Communio facilius permittitur; nam Ordinarius loci ex can. 822 § 4 licentiam concedere potest celebrandi supra petram sacram extra ecclesiam vel oratorium decenti loco (non in cubiculo) iusta ac rationabili de causa et per modum actus. Atqui ubi Missa celebrari potest etiam communio distribui permittitur (can.

869). Ergo parochus ad Ordinarium recurrat ut sibi hanc facultatem tribuat celebrandi in loco decenti et ibi sororem communicet. Obtenuta facultate celebrandi necesse non est ut de facto celebretur ut communio distribuatur; nam sufficit ut ibi Missam celebrare liceat. Immo cum facultas can. 822 sit ordinaria ex vi can. 199 Episcopus potest eam Parochis delegare pro casibus in quibus ipse adiri nequeat et ita difficultas plane evanescit.

5°) « Demum tempore belli cum essem in fautorum zona (zona partigiana) multos iuvenes e montibus descendentes turmatim qui paschali praecepto nondum satisfecerant formula generali absolvi et non ieiunos communicavi ob republicanorum pericula. Num mihi licuit? »

R. — Si, imminente periculo mortis ob adventum republicanorum, optime egisti sive turmatim formula generali absolvendo praesentes, sive non ieiunos communicando, praevia monitione de elicienda externe contritione et de remanente obligatione confessionis specificae. Ratio est quod agebatur de constitutis in periculo mortis. Hoc certum est ex pluribus S. Sedis declarationibus tempore belli editis. Immo non tantum licitum sed obligatorium fuit. Ubi vero mors non illico imminebat si tempus singulos audiendi non deerat graviter laesisti legem confessionis specificae et integrae absolvendo turmatim non praemissa integra confessione. Bene vero egisti non ieiunos communicando si aliter communionem paschalem recipere nequibant. Immo puto quod eos semper licebat non ieiunos communicare nam in continuo mortis periculo erant si e montibus descendebant republicanorum tempore: nam semper timenda erant improvvisa pericula (imboscate, tradimenti) ut iugi experientia constabat. Qua de causa multi sine sacramentis perierunt. Immo etiamsi non ageretur de viatico aut de paschali communionem licuit turmatim absolvere si talia erant adiuncta ut tempus deerat ad omnes singillatim audiendos et si dius permanere deberent sine sacramentali absolutione. Hoc mihi certum videtur ex Instructione edita a. S. Sede a. 1944. Requiritur tamen semper iudicium Ordinarii loci. Constat plures Ordinarios absolvisse formula generali carcere detentos ubi specifica confessio non praecesserat quia ab auctoritate civili non permissa.

Comunicato dell'Ufficio Missionario Diocesano

In occasione della *Giornata Missionaria Mondiale* (3ª domenica di Ottobre) ricordiamo ai Rev.mi Parroci :

1. - In base a precise disposizioni emanate dalla Direzione Nazionale le offerte della Giornata Missionaria devono essere raccolte unicamente per le *Opere Pontificie* e non in favore di singoli istituti missionari.

2. - E' data facoltà ai Rev. Parroci di trasferire detta giornata in altra epoca che credano più opportuna. Il propagandista diocesano è a loro disposizione in ogni domenica e festa dell'anno per la celebrazione della giornata e per l'organizzazione delle Commissioni Missionarie Parrocchiali.

3. - Il Ministero degli Interni ha autorizzato la libera questua fuori della chiesa; preghiamo i Rev. Parroci di approfittare nell'ambito del proprio territorio di questa preziosa concessione, incaricando le benemerite Associazioni di A. C. di provvedere al confezionamento di opportuni bracciali recanti la scritta « *Pro Missioni Cattoliche* » in modo che ogni questuante ne sia munito.

4. - Le nuove quote di iscrizione sono le seguenti : Propagaz. Fede : Ordinari L. 10, Perpetui L. 400 — Clero Indigeno : Ordinari L. 10, Perpetui L. 200 — S. Infanzia : Ordinari L. 5, Perpetui L. 200 — Battesimo L. 50, di un moribondo L. 20.

5. - La 2ª domenica di ottobre (12) sarà tenuta un'adunanza preparativa per tutti i membri delle commissioni cittadine nell'Istituto del Cenacolo alle ore 17,30 e nella stessa sera sarà offerto a tutti gli amici e simpatizzanti delle Missioni un cordiale trattenimento nel teatro del Duomo alle ore 21 con l'intervento di Mons. Cimatti, Salesiano. Ci raccomandiamo caldamente ai Rev.mi Signori Parroci perchè ogni parrocchia della città sia largamente rappresentata.

Ed infine ringraziamo, a nome di tutti i cari Missionari, i Rev.mi Confratelli che vorranno impegnarsi perchè la giornata riesca nel modo migliore, pregando sul loro apostolico lavoro feconde benedizioni divine.

La Direzione.

Diario di Sua Em. Rev. il Sig. Card. Arcivescovo

Domenica 10. — Si reca a Suno in Diocesi di Novara per le feste centenarie dei due Santi Martiri Genesio, il comico e il notaio. Assiste dalla Cattedra alla Messa solenne pontificata da S. E. Rev.ma Mons. Carlo Allorio, Vescovo di Pavia; prende parte alla Processione con le Reliquie dei due Martiri ed imparte la Benedizione Eucaristica.

Lunedì 11. — Da Suno si reca ad Invorio Inferiore per partecipare all'adunanza dei suoi Compagni di corso che celebrano il 50° di Messa.

Giovedì 14. — Nel pomeriggio parte per la Certosa di Pesio per la consacrazione episcopale di S. E. Rev.ma Mons. Cavallaro dei Missionari della Consolata, eletto Vicario Apostolico di Nyeri nel Kenia.

Venerdì 15. — Alle 9,30 nella Chiesa della Certosa di Pesio (Cuneo) inizia la funzione per la consacrazione episcopale di S. E. Mons. Cavallaro. Sono Vescovi conconsacranti S. E. Rev.ma Mons. Giacomo Rosso, Vescovo di Cuneo, e Mons. Sebastiano Briacca, Vescovo di Mondovì.

» Nel pomeriggio facendo ritorno a Torino fa una breve sosta a Fontanelle di Cuneo col Vescovo Ordinario per inaugurare la Casa del Clero di quella Diocesi sorta presso il Santuario della Madonna.

Martedì 19. — Riceve la visita di S. E. Rev.ma Mons. Giovanni Costantini, Arcivescovo tit. di Colosse e Presidente della Commissione Pontificia d'Arte Sacra a Roma; con lui si accompagna a visitare il nuovo Seminario in Rivoli.

Mercoledì 20. — Riceve in udienza S. E. Rev.ma Mons. Francesco Imberti, Arcivescovo di Vercelli.

Giovedì 21. — Celebra Messa al Monastero della Visitazione in occasione della festa di S. Francesca Chantal.

Sabato 23. — Alle 10 si reca al Palazzo degli Alti Comandi Militari per impartire l'Assoluzione alle Salme delle cinque bambine appartenenti alla colonia estiva di Perosa Argentina, rimaste vittima presso Perrero per il ribaltamento del camion che le trasportava a Torino.

» Riceve la visita di S. E. Rev.ma Mons. Marco Khouzam, Vescovo di Tebe dei Copti.

» Nel pomeriggio si reca all'Ospedale di S. Vito per confortare con la sua Benedizione il M. Rev. Fr. Ciro Pagone, Superiore dei Fatebenefratelli di S. Maurizio Can.

Domenica 24. — In mattinata si reca al Seminario di Giaveno per rivolgere la sua parola ai piccoli Seminaristi che stanno per chiudere il mese di vacanze.

- » Nel pomeriggio benedice ed inaugura a Mompellato la nuova casa per « Colonia Alpina » della Federazione Diocesana della Gioventù Maschile di Azione Cattolica. Nella Cappella interna rivolge parole di ringraziamento ai Benefattori della Colonia e di incitamento al bene ai piccoli coloni che già vi sono ospitati, ed imparte la Benedizione Eucaristica.

Lunedì 25. — Essendogli stato comunicato con cortese sollecitudine dai Superiori dei Salesiani che a Rettor Maggiore della Congregazione è stato rieletto il Rev.mo Signor Don Pietro Ricaldone, si reca all'Istituto Salesiano di Valsalice, dov'è radunato il Capitolo Generale, per porgere al Rieleto le sue congratulazioni, i suoi auguri ed assicurare le preghiere sue e della Diocesi.

Sabato 30. — Alle 8,30 nel Monastero delle Sacramentine di Via dei Mille presiede alla nomina della nuova Superiora.

- » Alle 11 in Arcivescovado riceve in solenne udienza i Delegati Regionali dell'Associazione Nazionale dei Maestri Cattolici venuti a Torino in pellegrinaggio alla Tomba di Don Bosco.
- » Alle 17 amministra le Cresime nella Parrocchia di Garzigliana, chiudendo la funzione con la Benedizione Eucaristica, quindi prosegue per Cavour per la consacrazione di quella Parrocchia al Cuore Immacolato di Maria.

Domenica 31. — Passa la giornata a Cavour. Alle 6 celebra Messa con spiegazione di Vangelo e Comunione Generale per soli uomini che gremiscono la Chiesa Parrocchiale. Alle 9 amministra le Cresime ai bambini della Parrocchia; alle 10 assiste pontificalmente alla Messa solenne celebrata dal Sig. Vicario.

Nel pomeriggio, dopo aver benedetto i fanciulli raccolti in Chiesa per la circostanza ed aver loro rivolto parole sull'a funzione compiuta, prende parte all'a solenne Processione col simulacro della Madonna per le vie del Paese riccamente pavesato a festa. Alla Processione intervengono anche le Autorità locali col Gonfalone del Comune. Rientrata la Processione in Chiesa, Sua Eminenza tiene il discorso di circostanza e legge dal pulpito l'atto di consacrazione della Parrocchia al Cuore Immacolato di Maria, quindi imparte la solenne Benedizione col SS.

Premiata Cereria di Luigi Conterno & C. - Torino

Negozi: Piazza Solferino 3, Telef. 42.016 — Fabbrica: Via Montebello 4, Telef. 81.248

Anno di fondazione 1795

Candele per tutte le funzioni religiose — Candele decorative — Candele steariche
Cera per pavimenti — Lumini da notte — Incenso — Carboncini per turibolo

**SOLLEVAMENTO ACQUA DA POZZI
ANCHE PROFONDI** *SENZA POMPA
NÉ MOTORE NEL POZZO*



*IMPIANTO SEMPLICE E SICURO PER
SOLLEVARE ACQUA DA POZZI, FIUMI, TORRENTI, LAGHI, ETC.*

U. DELLEANI - TORINO - Via Carlo Alberto 33 Tel. 51.594

OFFICINA D'ARTE VETRARIA

Cristiano Jorger

Via della Rocca 10 - Torino (111) - Telefono 82.23

Vetrate istoriate per Chiese dipinte a gran fuoco e garantite inalterabili 2
Prezzi modici. - Premiato con Gran Diploma d'Onore e Medaglia d'Argento del Minist. dell'Economia Naz.

ISTITUTO FISICO TERAPICO

Cura rapida radicale indolore con metodo speciale delle

Malattie artritico reumatiche del ricambio e dell'apparato circolatorio
Sciatica - Gotta - Reumi - Artrite - Sinovite - Lombaggine - Nevrite - Obesità - Diabete, ecc.

Dott. TRINCHIERI CARLO - Medico Chirurgo

Via Passalacqua, n. 6 - T O R I N O - Telefono 41.581

Nell'Istituto si praticano inoltre:

Massaggi manuali semplici e medicati - Bagni di luce parziali e generali - Applicazioni elettriche
Tremoloterapia - Bagni idroelettrici - Diatermia - Raggi infrarossi - Raggi ultravioletti
Applicazioni di alta frequenza - Cutivaccinoterapia.

RAGGI X

Consulti e cure tutti i giorni dalle ore 13 alle 17

Clinica privata

RAGGI X

Autorizzazione R. Prefettura di Torino 0389 - 6 Aprile 1923

CERERIA DONETTI & BIANCO

Fondata nel 1880

Via Consolata n. 5 — TORINO — Telefono 47-638

Provveditore Case Salesiane e Santuario della Consolata

CANDELE PER ALTARE E VOTIVE

CANDELE STEARICHE

LUMINI DA NOTTE

CARBONCINI PER TURIBOLO - INCENSO

CERA "DOB,, per pavimenti - La migliore

PRIMARIA SARTORIA ECCLESIASTICA — VIA GARIBALDI N. 10 - TELEFONO 50.929

Preventivi a richiesta (si conservano le misure)

E. M. S. I. T.

EUGENIO MASOERO

*Elettro Medicali Sanitari Igienici
Torino*

Via S. Dalmazzo n. 24 — Telefono 45.492

AGHI	SIRINGHE	TERMOMETRI	COTONE IDROFILO "ORO,,
Acciaio: L. 48/55	c. 2 c. L. 250	Prismatici	Pacco gr. 25 L. 18
Nichelati » 55/63	3 c. c. » 350	ast. metallo	» » 50 » 35
Inossidabili » 75/110	5 c. c. » 490	lire 650	» » 100 » 68
	10 c. c. » 580	Ovali ast. met.	» » 250 » 170
		lire 630	Scat. » 100 » 70

erri e Strumenti chirurgici - Atomizzatori vetro neutro per naso e gola - Inalatori elettrici - Sterilizzatrici - Materiale Medicazione e Sanitario.

BANCO AMBROSIANO 51° ESERCIZIO

Soc. Anon. - Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano - Fond. nel 1896

CAPITALE SOCIALE: L. 200.000.000 interamente versato - Riserva ordinaria: L. 40.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - COMO - CONCOREZZO - ERBA - LECCO - LUINO -

MARGHERA - MONZA - PAVIA - PIACENZA - SEREGNO - SEVESO - VARESE - VIGEVANO

SEDE DI TORINO

Via XX Settembre, 37 - Telefoni 41.651 - 41.652 - 41.653 - Borsa 41.973

Servizi Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

Agenzie di città in Torino: C. Francia 120, Tel. 70.656 - C. G. Cesare 16, Tel. 21.332

Qualunque operazione di Banca alle migliori condizioni

Grandi Magazzini di Arredi Sacri e Articoli di Devozione - Libri Liturgici

Ditta CLEMENTE TAPPI

22, Via Garibaldi - TORINO (109) - Telefono 46.615

Primaria Fabbrica di Paramenti, Ricami, Biancheria, Stendardi, Gagliardetti

Unico Deposito «Arredi sacri di metalli e statue» della

Ditta FRATELLI BERTARELLI - Milano

Prezzi e condizioni di Fabbrica - Ricco assortimento Oggetti di devozione per regali

Immagini Ricordo Prima Comunione, Cresima, Ricordi mortuari, Quadri artistici, Crocifissi, Arazzi, ecc.

Libri Liturgici: Messali Breviari, Horae diurnae, Orationes in Benedictione

Forniture Generali per Chiese a Prezzi di Fabbrica - Netti e fissi

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

GRANDINE - INCENDIO - FURTI - VITA - INFORTUNI

RESPONSABILITA' CIVILE E RISCHI VARI

Sede e Direzione in VERONA

Capitale sociale e riserva al 31-12-1944

oltre L. 162 milioni

Premi dell'esercizio 1944

oltre L. 100 milioni

Indennizzi sinistri dalla

fondazione

oltre L. 461 milioni

Rischi assunti

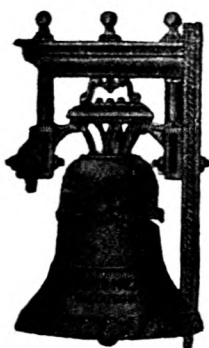
oltre L. 23 miliardi

Agente Generale per Torino e Provincia:

ZUCHELLI RENZO - Via Pietro Micca, 20 - Telef. 46.330 - TORINO

◆ FELICE SCARAVELLI FU VINCENZO ◆

SARTORIA ECCLESIASTICA - TORINO - Via Consolata, 12 - Telefono 45.472



Premiata Fonderia di Campane

ROBERTO MAZZOLA fu Pasquale

in VALDUGGIA (Vercelli) - Telefono 920

Concerti completi - Costruzioni di incastellature - Materiali scelti - Campane nuove
in perfetto accordo musicale con le vecchie - Preventivi e sopralluoghi gratuiti

Casa fondata nel 1400

e premiata in 20 Esposizioni con massime onorificenze

Per impianti di Diffusione e Amplificazione in Santuari - Basiliche -
Chiese e per impianti di Diffusori Giganti su Campanili

rivolgetevi esclusivamente a

DITTA GIOVANNI SAGGINI

Via Digione, 22c - TORINO - Via Giacomo Medici, 29

==== **Telef. 70.052** =====

la quale in occasione di Feste - Solennità - Congressi - Proces-
sioni fornirà impianti provvisori ◆ La Ditta inoltre fornisce
Apparecchi Radiofonici di qualsiasi marca, portandoli e piazz-
zandoli sul posto senza alcun aumento sul prezzo del listino

ONORANZE FUNEBRI

G L O R I A

TORINO - Via Palazzo di città angolo Via Conte Verde, 6

TELEFONI: DIURNO 42.073 - NOTTURNO 73.719

Svolge tutte le pratiche - TRASPORTI - Necrologie su tutti i giornali d'Italia

Stabilimento proprio per la fabbricazione di

COFANI MORTUARI normali, di lusso e di extra lusso

Prezzi di assoluta concorrenza

Publicazione autorizzata N. P.R. 4 del P. W. B. in data 10-7-1945

Mons. MATTEO FASANO, Direttore Responsabile

Torino - Tip. « La Salute »